

ONOFRI PAOLO
TRAVERSA S. ANTONIO N° I
62018 POTENZA PICENA MC
TELEFONO 0733 671017

Prot. 12069 27 GIU. 2005



POTENZA PICENA LI 27/6/2005

AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI
POTENZA PICENA

ALL'ASSESSORE ALLA CULTURA
FABIO SACCONI

ALL'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI
ING. GIULIANO MARGARETTINI

ALL'ASSESSORE ALLE FINANZE
DOTT. UGO RICCOBELLI

ALL'ECONOMO COMUNALE
DOTT.SSA SIMONA CIASCA

AL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO COMUNALE
ING. GIUSEPPE PERCOSSI

e p.c.

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI
E PER IL PAESAGGIO DELLE MARCHE

ATT.NE ARCH. ALBERTO MAZZONI

P.ZZA DEL SENATO N° 15

60121 A N C O N A

"

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARTISTICI E STORICI
DELLE MARCHE

ATT.NE DOTT. GABRIELE BARUCCA

PIAZZA DUCA FEDERICO N° 107

61029 U R B I N O (PU)

OGGETTO -: Antica colonnina posta sulla parete del Palazzo che ospita
l'acquedotto comunale di Potenza Picena in Piazza Matteotti.

Da oltre 40 anni si trova sulla facciata del palazzo che ospita
l'acquedotto comunale, un'antica colonnina, che risale al 1560, e che
riveste un grande significato per la nostra comunità da un punto di vis-

./.

ta storico.

In precedenza questa colonnina era posta sulla facciata del Palazzo del CRAL (oggi sostituito dall'ex Albergo Centrale), qui collocata probabilmente dopo l'abbattimento dell'antica Pieve di S. Stefano avvenuta nel 1796, che si trovava nella Piazza Grande (oggi Piazza Matteotti).

Questa colonnina, di stile rinascimentale, secondo il giudizio dell'artista locale Mauro Mazziere, esperto d'arte, ha alla base una lapide con la seguente scritta (oggi per lo sporco accumulato negli anni è purtroppo illeggibile):

COLONNINA ERETTA NEL 1560 IN ONORE DI
MARCANTONIO COLONNA

Carlo Cenerelli Campana, nella sua storia di Monte Santo del 1852, cita questa colonnina a pag. 67, collegandola alla nota vicenda del 1562, in cui il nostro Comune si ribellò alla decisione della Santa Sede di infeudazione a favore di Francesco d'Este di Ferrara.

La comunità di Monte Santo in quella circostanza reagì in maniera energica e quasi concorde, e grazie appunto all'appoggio del Duca Marcantonio Colonna (famoso per la battaglia di Lepanto contro i Turchi), convinse alla fine il Papa PIO IV a recedere dalla decisione, confermando con orgoglio la propria autonomia amministrativa.

Il ruolo di Marcantonio Colonna in quella circostanza, secondo il Cenerelli Campana, fu decisivo.

Quindi questa colonnina è importante storicamente per la nostra comunità, perchè ricorda un personaggio (Marcantonio Colonna), e la vicenda del 1562 (tentativo di infeudazione da parte della Santa Sede a favore di Francesco d'Este di Ferrara), forse sconosciuta ai più, ma evento fondamentale per capire il carattere e l'orgoglio della nostra comunità, che si ribellò ad una decisione del Papa dell'epoca.

Proprio per questi motivi, tenendo conto che nell'ambito dei lavori che si effettueranno sul palazzo dell'acquedotto comunale è comunque previsto lo spostamento più in basso della colonnina, rilevato che il palazzo che lo ospita è stato costruito durante il fascismo, e pertanto

senza nessuna attinenza storica ed architettonica con la colonnina stessa, si propone di valutare la possibilità di un suo spostamento, collocandola in un palazzo più antico e con un più adeguato significato storico legato alla nostra comunità.

Credo che a questo proposito si possa valutare la possibilità di collocarla o sulla parete del Palazzetto del Podestà, oppure su quella del Palazzo Comunale, dopo aver proceduto ad una adeguata pulizia della colonnina e del suo basamento.

Con la speranza che venga accolta la mia proposta, disponibile a fornire qualsiasi ulteriore chiarimento e collaborazione, se richiesta, mi è gradito cogliere l'occasione per porgere cordiali saluti.


ONOFRIO RAOLO

ALLEGATO -: Foto della colonnina.

Copia della pagina 67 del libro di Carlo Cemerelli Campana sulla storia di Monte Santo del 1852.

Scheda storica su Marcantonio Colonna.

P.S. -: La colonnina in questione non è stata mai considerata tra i beni storici del Comune di Potenza Picena.

Pertanto l'economista comunale, dott.ssa Simona Ciasca, dovrebbe segnalare alla Soprintendenza di Urbino, ed includerla tra i beni storici di proprietà comunale, con una apposita delibera di Giunta Comunale, predisponendo anche la scheda storica e tecnica secondo quanto stabilito dalla Soprintendenza di Urbino (inclusa la foto).



MARINA MILITARE

Un futuro grande come il mare

Ufficio Stampa | Newsletter | Scrivici

Cerca nel sito | Home

PERSONAGGI
STORICI**Marcantonio Colonna***Ammiraglio e Generale Viceré di Sicilia (Civita Lavinia 1535 -
Medinaceli 1584)*

Cristoforo Colombo

Vettor Pisani

Marcantonio
Colonna

Lorenzo Marcello

Sebastiano Venier

Lazzaro Mocenigo

Enrico Millo di
Casalgiate

Palazzo Marina

La Sala dei Marmi

Percorso Storico
Anteprima

Biblioteca

Nominato da papa Pio V, Capitano generale della flotta pontificia contro i Turchi nel 1570, Marcantonio Colonna, già comandante della cavalleria spagnola nella guerra di Siena (1553-1554) e capitano generale dell'esercito spagnolo, nel 1571 fu nominato da Giovanni d'Austria, capitano generale della flotta alleata contro i mori.

In questa veste, Colonna ebbe gran parte nella preparazione dell'impresa di Lepanto (7 ottobre 1571), durante la quale la nave capitana di Colonna, con la reale di Giovanni d'Austria, prese l'ammiraglia dei turchi.

Di ritorno a Roma, con l'appoggio di papa Gregorio XIII, che lo riconfermò comandante generale della flotta papale, sostenne la necessità di proseguire la guerra in Terra Santa sfruttando la vittoria di Lepanto, ma fallì nel suo intento. Firmata, infatti, la pace tra Venezia e i Turchi (1573), la Lega cristiana si sciolse.

Nel 1577 Colonna fu nominato Viceré di Sicilia da Filippo II di Spagna. Nel 1584, chiamato in Spagna dal re, trovò la morte a Medinaceli il primo di agosto dello stesso anno.

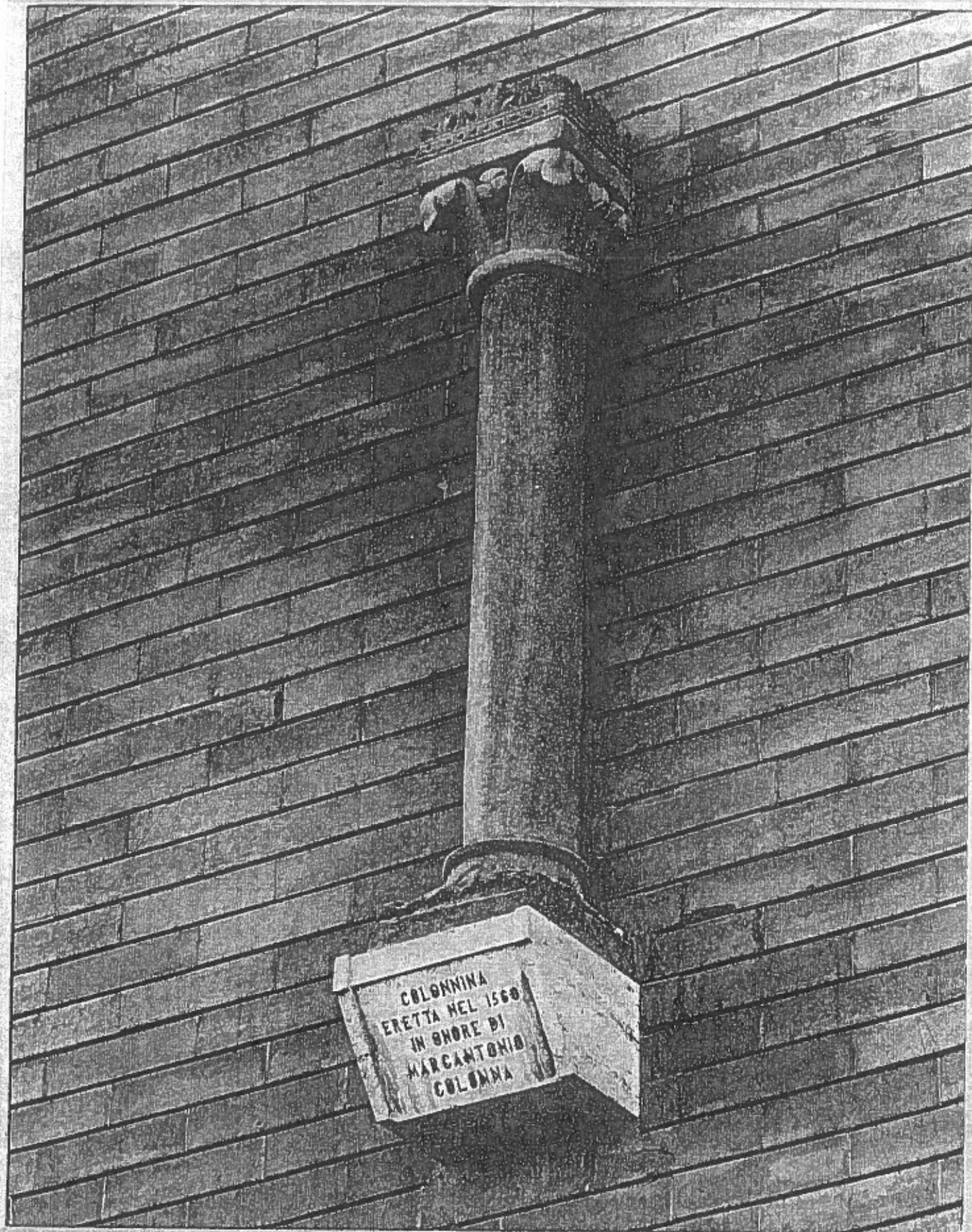


Responsabilità

MINISTERO DELLA DIFESA

progrediva sempre avanti sull' esempio del Buonaccorsi, del Cav. Giovanni, e di altri ripetendo — *Grazia*. Allora S. Beattitudine, rivolando la Cavalatura, disse di nuovo — *Rimandate il popolo, e restate Voi, che da qui a due giorni si torna in Roma: ma si soggiunse, che il popolo non voleva tornare senza la grazia*. S. Beattitudine, senza altro dire, proseguì il viaggio, e senza sdegnarsi. Allora il Card. Savello, come alle sue assicurazioni, chiamò a parte Ser Paolo, e gli disse: che sebbene il Papa avesse ordinato, che il popolo tornasse, nessuno fosse partito; ed ognuno si tenesse forte, e costante, e tornassero in Roma gli altri, seguendo il Papa i Deputati. Il Cancelliere riferì tutto agli Priori, e Deputati, e furono precelti al seguito di S. Beattitudine Fulvio Rossi, Tullio Scoccia, il Cav. Giovanni, e Ser Paolo, per tenere relazione col Card. Savello. Ma non trovandosi in Frascati il comodo di alloggiare, pel gran concorso di popolo, il Bossi, e lo Scoccia si restituirono in Roma, rimanendo ne' disegni il Cav. Giovanni, e Ser Paolo. Nel giorno 14 si presentarono questi al Rmo Savello, il quale li assicurò, che dopo il pranzo aveva detto a Sua Beattitudine, che il popolo di Montesanto voleva seguirarla a Frascati, e che egli lo aveva fatto retrocedere a Roma. Allora il S. Padre a lui domandò, se egli sembrava di questa cosa; e colla occasione opportuna, rispose, che per ogni titolo si doveva rimandare quel popolo consolato, il quale non voleva distaccarsi dalla S. Chiesa, in segno di grande fedeltà, e compensare si doveva il Sig. Duca D. Francesco con un altro governo nella Romagna, a lui più comodo. Sua Beattitudine rispose, che questa costanza non era propria del popolo, ma fomentata dal Card. de Trento Legato della Marca, che fin dalle prime si era mostrato di volerla vincere con lui: ma assicurato dal medesimo, che il Montesantesi si querelavano del detto Legato, fin dal principio di questo negozio, perchè non li aiutava, il Papa dimise questa prevenzione, e disse — *Vedemo bene che il popolo non lo vuole: darremo al Sig. D. Francesco un altro Governo* —

Da questa proposizione, comunicata dal Savello agli Ambasciatori, ne presero grandissima consolazione, e ne ringraziarono Dio, e S. S. Rma, quale l' ottimo Protettore: e consigliati dal medesimo, si portarono la sera in Marino, dove il giorno appresso doveva recarsi il Papa, invitato dal Sig. D. Marc' Antonio Colonna, ed a questo pure richiesero di sua protezione ed ajuto in questo negozio, dopo avergli rammentato, che l' Illma sua Casa altre volte aveva protetta la nostra Comune, a memoria della quale, si innalzò in questa piazza grande una colonna di pietra tutt' ora esistente, ed egli assicurò del suo favore. Alli 15 Settembre giunse in Marino S. S. accompagnata dal Savello, dal Montepulciano, e dal Crispo: e ritiratissi i sud. Sig. Cardinali, e l' Illmo Sig. D. Marc' Antonio in una camera, gli Ambasciatori rinnovarono le loro istanze; e dirigendosi l' Illmo Sig. D. Marchi' Antonio agli pretati Sig. Cardinali, disse loro — *Tocca a voi di aiutare questo popolo, come ho promesso di fare ancor io, ed essi assicurarono di farlo*. In questo momento si annunziò, che il S. Padre veniva da loro, e levatisi tutti in piedi, al di lui sopravvenire il Savello fece cenno agli Ambasciatori di parlare. Essi ricordarono a S. S. la data speranza della grazia, e che senza averla ottenuta, il popolo non sarebbe partito da Roma; e S. Beal. rispose — *Rimandate il popolo, e restate voi, che domani torneremo in Roma* — Ottenutasi dagli Ambasciatori questa risposta, e sempre più confortati da detti Sig. Cardinali, e dall' Illmo Sig. Duca Colonna: e più ancora dalla buona cera fatta in Marino dal S. Padre, in opposizione agli incontri passati, si ricondussero in Roma li 16 sud., onde dare alli concittadini una qualche consolazione, che allora ne concepirono buona speranza: giudicando espediente farsi rivedere uniti in S. Giovan Laterano nell' incontro del suo ritorno, senza peraltro fare alcun movimento, autorizzando a parlare il solo Mess. Giovanni, cui il Papa rispose, che due di loro restassero, e si recassero al palazzo, e che il popolo si rimandasse. Questa risposta diede sospetto, che S. Beal. volesse per-



COLONNINA
ERETTA NEL 1560
IN ONORE DI
MARCANTONIO
COLONNA